



Il Senato approva, ci pugnala e si rallegra

Con 171 voti favorevoli, 135 contrari e nessuna astensione, il Senato il 26 novembre scorso ha approvato l'emendamento 1.900, interamente sostitutivo del disegno di legge di Stabilità (ddl n. 1120), sul quale il Governo aveva posto la questione di fiducia

La manovra passa ora alla Camera per la seconda lettura. Qui cercheremo di farne modificare alcuni contenuti che ancora una volta considerano gli Operatori di Polizia al pari degli altri pubblici impiegati, quando questi ultimi nel corso del loro lavoro rischiano al massimo di tagliarsi con un foglio di carta.

A seguire riportiamo le norme contenute nella citata Legge di Stabilità che ci riguardano nonché alcune "note" che abbiamo predisposto per una loro puntuale comprensione.

COMMA 272

Entro il 1 gennaio 2015, tutti i Corpi di polizia, compresa l'Arma dei carabinieri, si avvalgono delle procedure informatiche del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi – per il pagamento al personale delle competenze fisse e accessorie.

Entro il 1 gennaio 2015, le Forze armate dovranno avvalersi delle procedure informatiche del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi - per il pagamento al personale delle competenze fisse e accessorie.

NOTE

Si tratta dell'applicazione del c.d. CEDOLINO UNICO, quella che sarà la nuova busta paga anche per i poliziotti e che comprenderà il dettaglio sia delle competenze fisse che di quelle accessorie e dovrebbe (lo auspichiamo!) dare certezza di riscossione a queste ultime in tempi ragionevoli.

COMMA 308

Per gli anni 2015-2017, l'indennità di vacanza contrattuale da computare quale anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale ai sensi dell'articolo 47bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è quella in godimento al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'articolo 9, comma 17, secondo periodo, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

NOTE

L'indennità di vacanza contrattuale è un elemento provvisorio della retribuzione previsto dal 'Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al sistema produttivo' del 23 luglio 1993, al fine di tutelare i lavoratori nel caso di ritardi nella stipula dei rinnovi contrattuali.

Il predetto Protocollo individua le decorrenze, le misure percentuali e gli elementi della retribuzione che vanno a comporre l'indennità di vacanza contrattuale, stabilendo in particolare che:

- dopo 3 mesi di vacanza contrattuale venga corrisposto il 30% del tasso di inflazione programmata applicato ai minimi retributivi;
- dopo 6 mesi di vacanza contrattuale venga corrisposto il 50% del tasso di inflazione programmata applicato ai minimi retributivi.

COMMA 309

All'articolo 9, comma 17, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente:

sono apportate le seguenti modificazioni:

“Si dà luogo, alle procedure contrattuali e negoziali ricadenti negli anni 2013-2014 del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche così come individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica”.

NOTE

Viene statuito che relativamente agli anni 2013-2014 si deve dar luogo alle procedure contrattuali SOLO per ciò che riguarda la parte normativa.

In altre parole il congelamento del contratto per il triennio 2010-2012, già prorogato a tutto il 2013, viene ulteriormente prorogato a tutto il 2014.

COMMA 312

All'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, le parole “e sino al 31 dicembre 2013” sono sostituite con le seguenti “e sino al 31 dicembre 2014”. Al medesimo comma è inoltre aggiunto, in fine, il seguente periodo: **“A decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono permanentemente decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”.**

NOTE

Alla luce di quanto sopra, la nuova stesura dell'art. 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è la seguente:

*“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre ~~2013~~ 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. **A decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono permanentemente decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.**”*

COMMA 316

Al fine di incrementare l'efficienza dell'impiego delle risorse tenendo conto della specificità e delle peculiari esigenze del Comparto sicurezza, le relative amministrazioni possono procedere per l'anno 2014, in deroga ai limiti di cui all'articolo 66 comma 9-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed all'articolo 1, comma 91 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ad ulteriori assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente complessivo corrispondente ad una spesa annua lorda pari a 50 milioni di euro per l'anno 2014 e a 120 milioni a decorrere dall'anno 2015, con riserva di assunzione di 1000 unità rispettivamente per la Polizia di Stato, 1000 per l'Arma dei carabinieri e 600 per il Corpo della guardia di finanza. A tale fine è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2014 e a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

NOTE

Il Governo, ancora una volta, sta negando la richiesta di Sicurezza dei cittadini e – cosa ancor più grave – lo fa nonostante, in questi giorni, lo stesso Capo della Polizia abbia pubblicamente sottolineato, in maniera chiara, l'impossibilità di continuare a garantire una adeguata funzionalità della Polizia di Stato con l'attuale ridotto organico (peggio ancora in vista delle riduzioni che si concretizzeranno negli anni a venire).

La denuncia pubblica del Prefetto Pansa, che si è aggiunta a quella che da tempo il COISP porta avanti, avrebbe dovuto portare i massimi "rappresentanti" dei cittadini (i quali invece dimostrano totale lontananza dai bisogni di quest'ultimi) a rivolgere la loro attenzione verso l'apparato Sicurezza, con preoccupazione e volontà di porre immediato rimedio alle molteplici deficienze.

Tutt'altro è stato invece fatto.

Il comma 316 del ddl di stabilità approvato dal Senato testimonia la volontà di 171 "Senatori" di non garantire il superamento delle difficoltà operative in cui si troverà la Polizia di Stato e le altre Forze dell'Ordine nell'affrontare le continue contingenti esigenze di servizio.

COMMA 317

Le assunzioni di cui al comma precedente possono essere riservate al personale volontario in ferma prefissata di un anno delle forze armate e sono autorizzate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e del Ministro dell'economia e delle finanze, nonché del Ministro responsabile dell'amministrazione che intende procedere alle assunzioni.

NOTE

Vale quanto riportato in nota al comma 316

COMMA 323

L'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 170, e l'articolo 11, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2002, n. 163, si interpretano nel senso che la prestazione lavorativa resa nel giorno destinato al riposo settimanale o nel festivo infrasettimanale non dà diritto a retribuzione a titolo di lavoro straordinario se non per le ore eccedenti l'ordinario turno di servizio giornaliero. Sono fatti salvi gli effetti delle sentenze passate in giudicato alla data di entrata in vigore della presente legge.

NOTE

La disposizione - come descritto nella nota a margine della stessa - introduce un'interpretazione autentica di norme contrattuali al fine di risolvere contenziosi in atto.

Sebbene si tratta di una norma contrattuale, il Governo ha inteso intervenire per fornire una interpretazione di parte con la quale, in buona sostanza, si afferma che la giornata lavorativa prestata in eccedenza rispetto all'orario settimanale di 36 ore stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro, darebbe diritto al solo riposo compensativo ed all'indennità giornaliera di euro 5,00.

COMMA 330

Con effetto dal 1° gennaio 2014 e con riferimento ai soggetti che maturano i requisiti per il pensionamento a decorrere dalla predetta data:

- a) all'articolo 12, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, le parole: "90.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: "50.000 euro", le parole: "150.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: "100.000 euro" e le parole: "60.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: "50.000 euro";
- b) all'articolo 3 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni con legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni e integrazioni, al comma 2, primo periodo, le parole "decorsi sei mesi" sono sostituite dalle seguenti: "decorsi dodici mesi".

NOTE

Alla luce di quanto sopra, la nuova stesura dell'art. 12, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è la seguente:

"..... con riferimento ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ((ai sensi del comma 3)) dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 il riconoscimento

*dell'indennità di buonuscita, dell'indennità premio di servizio, del trattamento di fine rapporto e di ogni altra indennità equipollente corrisposta una-tantum comunque denominata spettante a seguito di cessazione a vario titolo dall'impiego è effettuato: a) in un unico importo annuale se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è complessivamente pari o inferiore a ~~90.000~~ **50.000** euro; b) in due importi annuali se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è complessivamente superiore a ~~90.000~~ **50.000** euro ma inferiore a ~~150.000~~ **100.000** euro. In tal caso il primo importo annuale è pari a ~~90.000~~ **50.000** euro e il secondo importo annuale è pari all'ammontare residuo; c) in tre importi annuali se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è complessivamente uguale o superiore a ~~150.000~~ **100.000** euro, in tal caso il primo importo annuale è pari a ~~90.000~~ **50.000** euro, il secondo importo annuale è pari a ~~60.000~~ **50.000** euro e il terzo importo annuale è pari all'ammontare residuo."*

La nuova stesura dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni con legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni e integrazioni, è la seguente:

*"Alla liquidazione dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati, per i dipendenti di cui al comma 1, loro superstiti o aventi causa, che ne hanno titolo, l'ente erogatore provvede decorsi ~~sei~~ **dodici** mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro. Alla corresponsione agli aventi diritto l'ente provvede entro i successivi tre mesi, decorsi i quali sono dovuti gli interessi."*

COMMA 497

All'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, sono apportate le seguenti modificazioni:

... al comma 2 ... sono aggiunti i seguenti periodi: *"... **L'imposta municipale propria non si applica ... a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.**"*

NOTE

La norma recepisce quanto più volte preteso da questa O.S. COISP riguardo quei colleghi che possiedono un'unica abitazione non ubicata nella sede di servizio ove sono costretti a lavorare.

A parte i contenuti del comma 497, è di tutta evidenza come il disegno di legge di Stabilità approvato dal Senato della Repubblica lo scorso 26 novembre, delude le aspettative di tutto il personale del Comparto Sicurezza e Difesa che ancora una volta viene pugnalato alle spalle da chi dovrebbe tutelarne, con i fatti piuttosto che solamente con le chiacchiere, quella "specificità" del lavoro prestato che non trova pari in nessun altro dipendente pubblico!!

Tale condotta "contro i Poliziotti" è assolutamente vergognosa ed inaccettabile!

Come prima detto, il disegno di legge sopra richiamato verrà adesso sottoposto alla Camera dei Deputati. In tale sede il COISP chiederà che vengano fatti quei correttivi volti ad escludere i Poliziotti da qualsivoglia penalizzazione economica, che venga sbloccata la parte economica del nostro Contratto di Lavoro, che vengano attribuite adeguate risorse al Fondo Perequativo previsto dall'art. 8 comma 11-bis del D.L. n.78/2010 così da garantire la corresponsione totale di quanto ci è dovuto, che vengano attribuite le risorse necessarie per procedere alla nostra "previdenza complementare", che vengano attribuite giuste risorse per il riordino delle nostre carriere.

Un'ultima cosa: approvato il ddl di stabilità, nell'aula del Senato c'è stato un applauso da parte dei *Gruppi PD, NCD, SCpl, Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE e GAL.*

Ci hanno pugnalato e, senza alcuna vergogna, se ne sono anche rallegrati!!!!

Ebbene, ricordiamoci le facce di questi 171 Senatori perché prima o poi verranno a chiederci qualcosa e allora dovremmo pagarli con la medesima moneta!!!



Piero AIELLO
Nuovo Centrodestra



Donatella ALBANO
Partito Democratico



Gabriele ALBERTINI
Scelta Civica per l'Italia



Silvana AMATI
Partito Democratico



Ignazio ANGIONI
Partito Democratico



Bruno ASTORRE
Partito Democratico



Andrea AUGELLO
Nuovo Centrodestra



Antonio AZZOLLINI
Nuovo Centrodestra



Hans BERGER
Gruppo Per le
Autonomie (SVP-UV-
PATT-UPT)-PSI-MAIE



Maria Teresa BERTUZZI
Partito Democratico



Amedeo BIANCO
Partito Democratico



Laura BIANCONI
Nuovo Centrodestra



Giovanni BILARDI
Nuovo Centrodestra



Daniele Gaetano BORIOLI
Partito Democratico



Claudio BROGLIA
Partito Democratico



Filippo BUBBICO
Partito Democratico



Enrico BUEMI
Gruppo Per le
Autonomie (SVP-UV-
PATT-UPT)-PSI-MAIE



Massimo CALEO
Partito Democratico



Laura CANTINI
Partito Democratico



Rosaria CAPACCHIONE
Partito Democratico



Valeria CARDINALI
Partito Democratico



Antonio Stefano CARIDI
Nuovo Centrodestra



Pier Ferdinando CASINI
Scelta Civica per l'Italia



Massimo CASSANO
Nuovo Centrodestra



Felice CASSON
Partito Democratico



Elena CATTANEO
Gruppo Per le
Autonomie (SVP-UV-
PATT-UPT)-PSI-MAIE



Federica
CHIAVAROLI
Nuovo Centrodestra



Vannino CHITI
Partito Democratico



Monica CIRINNA'
Partito Democratico



Roberto Giuseppe
G. COCIANCICH
Partito Democratico



Stefano COLLINA
Partito Democratico



Francesco
COLUCCI
Nuovo Centrodestra



Luigi COMPAGNA
Grandi Autonomie e Libertà



Giuseppe
COMPAGNONE
Grandi Autonomie e Libertà



Franco CONTE
Nuovo Centrodestra



Paolo CORSINI
Partito Democratico



Giuseppe Luigi
Salvatore CUCCA
Partito Democratico



Vincenzo CUOMO
Partito Democratico



Erica D'ADDA
Partito Democratico



Antonio D'ALI'
Nuovo Centrodestra



Mario DALLA TOR
Nuovo Centrodestra



Gianpiero DALLA
ZUANNA
Scelta Civica per l'Italia



Nico D'ASCOLA
Nuovo Centrodestra



Emilia Grazia DE BIASI
Partito Democratico



Isabella DE MONTE
Partito Democratico



Antonio DE POLI
Scelta Civica per l'Italia



Mauro DEL BARBA
Partito Democratico



Benedetto DELLA
VEDOVA
Scelta Civica per l'Italia



Aldo DI BIAGIO
Scelta Civica per l'Italia



Rosa Maria DI GIORGI
Partito Democratico



Salvatore Tito DI
MAGGIO
Scelta Civica per l'Italia



Nerina DIRINDIN
Partito Democratico



Angela D'ONGHIA
Scelta Civica per l'Italia



Giuseppe ESPOSITO
Nuovo Centrodestra



Stefano ESPOSITO
Partito Democratico



Camilla FABBRI
Partito Democratico



Emma FATTORINI
Partito Democratico



Nicoletta FAVERO
Partito Democratico



Valeria FEDELI
Partito Democratico



Elena FERRARA
Partito Democratico



Marco FILIPPI
Partito Democratico



Rosanna FILIPPIN
Partito Democratico



Anna FINOCCHIARO
Partito Democratico



Elena FISSORE
Partito Democratico



Roberto FORMIGONI
Nuovo Centrodestra



Federico FORNARO
Partito Democratico



Vittorio FRAVEZZI
Gruppo Per le
Autonomie (SVP-UV-
PATT-UPT)-PSI-MAIE



Maria Grazia GATTI
Partito Democratico



Antonio GENTILE
Nuovo Centrodestra



Rita GHEDINI
Partito Democratico



Francesco GIACOBBE
Partito Democratico



Stefania GIANNINI
Scelta Civica per l'Italia



Nadia GINETTI
Partito Democratico



Carlo GIOVANARDI
Nuovo Centrodestra



Miguel GOTOR
Partito Democratico



Manuela GRANAIOLA
Partito Democratico



Marcello GULDANI
Nuovo Centrodestra



Maria Cecilia GUERRA
Partito Democratico



Paolo GUERRIERI
PALEOTTI
Partito Democratico



Pietro ICHINO
Scelta Civica per l'Italia



Josefa IDEM
Partito Democratico



Bachisio Silvio LAI
Partito Democratico



Albert LANIECE
Gruppo Per le
Autonomie (SVP-UV-
PATT-UPT)-PSI-MAIE



Linda LANZILLOTTA
Scelta Civica per l'Italia



Nicola LATORRE
Partito Democratico



Stefano LEPRI
Partito Democratico



Sergio LO GIUDICE
Partito Democratico



Doris LO MORO
Partito Democratico



Fausto LONGO
Gruppo Per le
Autonomie (SVP-UV-
PATT-UPT)-PSI-MAIE



Carlo LUCHERINI
Partito Democratico



Giuseppe LUMIA
Partito Democratico



Patrizia
MANASSERO
Partito Democratico



Luigi MANCONI
Partito Democratico



Bruno MANCUSO
Nuovo Centrodestra



Alessandro MARAN
Scelta Civica per l'Italia



Andrea MARCUCCI
Partito Democratico



Salvatore
MARGIOTTA
Partito Democratico



Giuseppe Francesco
MARINELLO
Nuovo Centrodestra



Luigi MARINO
Scelta Civica per l'Italia



Mauro MARINO
Partito Democratico



Claudio MARTINI
Partito Democratico



Donella
MATTESINI
Partito Democratico



Giuseppina
MATURANI
Partito Democratico



Mario MAURO
Scelta Civica per l'Italia



Maria Paola MERLONI
Scelta Civica per l'Italia



Claudio MICHELONI
Partito Democratico



Maurizio
MIGLIAVACCA
Partito Democratico



Corradino MINEO
Partito Democratico



Marco MINNITI
Partito Democratico



Franco MIRABELLI
Partito Democratico



Mario MONTI
Scelta Civica per l'Italia



Mario MORGONI
Partito Democratico



Claudio
MOSCARDELLI
Partito Democratico



Massimo
MUCCHETTI
Partito Democratico



Paolo NACCARATO
Nuovo Centrodestra



Riccardo NENCINI
Gruppo Per le
Autonomie (SVP-UV-
PATT-UPT)-PSI-MAIE



Andrea OLIVERO
Scelta Civica per l'Italia



Pamela Giacomina
Giovanna ORRU'
Partito Democratico



Venera PADUA
Partito Democratico



Pippo PAGANO
Nuovo Centrodestra



Giorgio PAGLIARI
Partito Democratico



Francesco PALERMO
Gruppo Per le
Autonomie (SVP-UV-
PATT-UPT)-PSI-MAIE



Franco PANIZZA
Gruppo Per le
Autonomie (SVP-UV-
PATT-UPT)-PSI-MAIE



Annamaria
PARENTE
Partito Democratico



Carlo PEGORER
Partito Democratico



Stefania
PEZZOPANE
Partito Democratico



Leana PIGNEDOLI
Partito Democratico



Roberta PINOTTI
Partito Democratico



Luciano PIZZETTI
Partito Democratico



Francesca PUGLISI
Partito Democratico



Laura PUPPATO
Partito Democratico



Gaetano
QUAGLIARELLO
Nuovo Centrodestra



Raffaele RANUCCI
Partito Democratico



Lucrezia RICCHIUTI
Partito Democratico



Lucio ROMANO
Scelta Civica per l'Italia



Gianluca ROSSI
Partito Democratico



Luciano ROSSI
Nuovo Centrodestra



Maurizio ROSSI
Scelta Civica per l'Italia



Carlo RUBBIA
Gruppo Per le
Autonomie (SVP-UV-
PATT-UPT)-PSI-MAIE



Francesco RUSSO
Partito Democratico



Roberto RUTA
Partito Democratico



Maurizio SACCONI
Nuovo Centrodestra



Angelica SAGGESE
Partito Democratico



Gian Carlo
SANGALLI
Partito Democratico



Giorgio SANTINI
Partito Democratico



Francesco SCALIA
Partito Democratico



Antonio Fabio SCAVONE
Partito Democratico



Renato SCHIFANI
Nuovo Centrodestra



Annalisa SILVESTRO
Partito Democratico



Pasquale SOLLO
Partito Democratico



Lodovico SONEGO
Partito Democratico



Maria SPILABOTTE
Partito Democratico



Ugo SPOSETTI
Partito Democratico



Gianluca SUSTA
Scelta Civica per l'Italia



Walter TOCCI
Partito Democratico



Salvatore TOMASELLI
Partito Democratico



Giorgio TONINI
Partito Democratico



Salvatore TORRISI
Nuovo Centrodestra



Mario TRONTI
Partito Democratico



Renato TURANO
Partito Democratico



Stefano VACCARI
Partito Democratico



Daniela VALENTINI
Partito Democratico



Vito VATTUONE
Partito Democratico



Francesco VERDUCCI
Partito Democratico



Simona VICARI
Nuovo Centrodestra



Guido VICECONTE
Nuovo Centrodestra



Luigi ZANDA
Partito Democratico



Magda ZANONI
Partito Democratico



Sergio ZAVOLI
Partito Democratico



Karl ZELLER
Gruppo Per le
Autonomie (SVP-UV-
PATT-UPT)-PSI-MAIE



Claudio ZIN
Gruppo Per le
Autonomie (SVP-UV-
PATT-UPT)-PSI-MAIE

NON DIMENTICHIAMOLI!!

Roma 28 novembre 2013

La Segreteria Nazionale del COISP